

Caro Don Mario,

Siamo qui oggi tutti insieme a salutarti e a dirti il nostro immenso grazie, che viene dal cuore.

La tua presenza, prima come parroco di Valle, poi come cappellano della APSP ed infine come residente, è stata un dono prezioso per noi tutti.

Se sapevi che qualcuno stava male e si stava avvicinando il suo momento, anche due o tre volte passavi di là per una preghiera, una benedizione!

Di buon mattino la tua presenza era per tutti noi un sostegno. Non mancava mai la tua caramella o cioccolatino che chiamavi "ciuccio". Non scordiamo i momenti in cui ci hai allietato con la tua "morosa", di cui eri tanto fiero e geloso, e su cui noi ballavamo e cantavamo tutti assieme i nostri canti.

In questo ultimo periodo che sei stato con noi, sei entrato a far parte della nostra grande famiglia. Hai messo a disposizione tutto te stesso per confortare i malati, a cui tenevi molto, momenti di preghiera e la celebrazione della Santa Messa per rendere felici gli altri e dare un sostegno con le tue parole sempre gentili e dolci, anche quando non ti sentivi al meglio.

Ora caro Don Mario, vola fra le braccia del Padre che sicuramente ti starà aspettando ed avrà riservato per te un posto speciale affianco a lui. Sicuramente noi riserveremo un posto speciale per te nei nostri cuori.

Arrivederci Don Mario, Grazie di tutto.

I residenti della APSP Giacomo Cis